

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	08/07/2022	9	Lettera dal fronte: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più = La lettera di 20 medici d'urgenza: Nei Ps condizioni insostenibili <i>F Be</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	08/07/2022	11	A caccia di talenti per le imprese Successo legato a queste figure <i>Enea Conti</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	08/07/2022	17	Ci vuole la Penna e la firma con Forlì ora è cosa fatta <i>Enrico Pasini</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	08/07/2022	49	Bologna, Sos dal Pronto Soccorso La situazione è critica: ora basta <i>Redazione</i>	7
NOTIZIE	08/07/2022	11	Il Fondo Terremoto Acri <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	08/07/2022	9	Bologna, Sos dal Pronto Soccorso La situazione è critica: ora basta <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/07/2022	51	Tir prende fuoco sull'autostrada A13 Conducente illeso, traffico paralizzato <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/07/2022	51	Un campetto da calcio dedicato alla memoria del 21enne Roger Pizzi <i>Redazione</i>	11

SANITÀ E COVID, ACCORDO SULLE USCA

## Lettera dal «fronte»: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più

Venti medici dei Pronto soccorso di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto hanno scritto a regione e Ausl denunciando una situazione di lavoro ormai insostenibile. L'Ausl: «I concorsi vanno deserti, ci stiamo lavorando».

a pagina 9

### Sanità

# La lettera di 20 medici d'urgenza: «Nei Ps condizioni insostenibili»

## L'Ausl: concorsi deserti, stiamo provvedendo. Covid, accordo sulle Usca

Una lettera indirizzata ai vertici dell'Ausl di Bologna e all'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, per denunciare condizioni di lavoro massacranti. E nessuna soluzione. Secondo i venti medici firmatari, che lavorano negli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, sono criticità che «stanno diventando croniche e che non sono più sostenibili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di Pronto soccorso».

Secondo chi ha firmato la denuncia, «l'eventuale utilizzo di medici da cooperative non è in alcun modo una soluzione possibile, in quanto il lavoro di Pronto soccorso richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare». A stretto giro è arrivata la risposta dell'Ausl di Bologna che, sostiene, «anche attraverso l'istituzione del Di-

partimento emergenza interaziendale, sta cercando di dare risposta alle problematiche, note da tempo alle istituzioni».

Nell'ultimo anno sono stati banditi quattro concorsi e due avvisi pubblici per reclutare nuovi medici che, però, sono andati deserti. Nonostante questo, hanno permesso di reclutare tre unità nell'area Spoke: due di queste saranno attive nei prossimi giorni. Dall'Ausl si riconosce «la buona partecipazione dei medici in formazione specialistica in medicina d'emergenza urgenza», ma si sottolinea anche che c'è un fattore tempo da considerare: «Hanno percorsi di inserimento e necessità di conciliazione tra formazione e lavoro, che non li può rendere da subito equiparabili ai medici specializzati».

Una notizia positiva arriva invece dall'accordo raggiunto tra Emilia-Romagna e le organizzazioni sindacali dei medi-

ci sulla prosecuzione fino al 31 dicembre delle Usca, cioè per la cura e l'assistenza domiciliare ai malati Covid che non necessitano di ricovero ospedaliero e ai pazienti in isolamento fiduciario. In Regione è stato firmato un verbale d'intesa tra la direzione generale dell'assessorato alle Politiche per la salute e Fimmg, Snam e Smi che, «in mancanza di un provvedimento del governo», fino al prossimo 31 dicembre assicura «la presa in carico e il follow-up dei pazienti domiciliari, Covid positivi o sospetti tali, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità e con particolare riguardo all'assistenza domiciliare nelle strutture residenziali per lo stesso pro-



Peso:1-3%,9-29%

filo di assistiti».

Intanto, in Emilia-Romagna, i contagi continuano a salire: nella giornata di ieri sono stati registrati altri 8.671 casi di Covid su 13.312 tamponi, mentre sono nove le persone scomparse. Crescono anche i ricoveri sia nelle terapie intensive (+8 per un totale di 42), che negli altri reparti Covid, 1.180 (+40). I casi attivi

salgono a 70.676 (+3.592), il 98,3% a casa con sintomi lievi o asintomatici. I guariti sono 5.070 in più rispetto a ieri.

**F.Be**

I dottori  
L'eventuale  
utilizzo  
di medici da  
cooperative  
non è  
in alcun  
modo una  
soluzione  
possibile:  
il lavoro  
di Pronto  
soccorso  
richiede  
una  
conoscenza  
dei percorsi  
diagnostico-  
terapeutici  
che una  
cooperativa  
non può  
assicurare



Peso:1-3%,9-29%

# A caccia di talenti per le imprese «Successo legato a queste figure»

## L'evento di Guru Jobs: «Lo stipendio? Conta, ma anche realizzare le ambizioni»

Assumere talenti in azienda in tempi in cui gli imprenditori lamentano difficoltà a reperire personale.

A Bologna i campioni internazionali della selezione saranno protagonisti di «Be a guru», evento gratuito organizzato da Guru Jobs, in programma oggi dalle 15.30 alle 18.45 al Zanol Hotel Centergross di via Saliceto, a Bentivoglio. Obiettivo: illustrare al pubblico strategie di successo per attrarre persone di valore. I relatori saranno Paolo Ruggeri, fondatore della società di management internazionale Open Source Management e ideatore del primo e, a oggi, unico sistema di selezione del personale sviluppato in Italia, che ha riscosso successo anche negli Stati Uniti; e Anna Marras, socia e consigliera di amministrazione con delega alle risorse umane di EdiliziaCrobatica S.p.A.

Guru Jobs, che organizza la convention è una società di

selezione e analisi del personale fondata da due giovani imprenditrici, Nina Iacuzzo e Samantha Marzullo, con sede principale a Bologna, ma attiva in tutta Italia. L'evento è un'occasione per trovare risposte a domande apparentemente facili su temi in realtà assai complessi. Come attrarre persone nuove e capaci di esprimere al meglio il loro potenziale? «Il punto — sostengono Ruggeri e Marras — è che oggi il successo di un'azienda è legato proprio ai talenti. La selezione di queste figure, quindi, parte proprio da una modalità di comunicazione dell'azienda in cui si evidenziano le sue caratteristiche attrattive, quelle capaci di incuriosire e affascinare determinate persone. Il passo successivo è lavorare sulla loro formazione, offrendo possibilità di crescita e carriera, realizzazione delle proprie ambizioni, umane e professionali».

Aspetti e prerogative che

sia Ruggeri che Marras approfondiranno attingendo dalla loro esperienza. «Ho dedicato la mia vita professionale — spiega Marras — ad aiutare le persone a crescere e realizzarsi perché ho sempre creduto e credo fermamente che il solo modo che un'azienda ha per prosperare sia concentrarsi sulla felicità dei singoli che la compongono». Il punto di svolta? «Attrarre nelle aziende i talenti è solo il primo passo. Il resto del tempo deve essere dedicato a sostenerne la crescita». In sostanza un imprenditore deve comportarsi «esattamente come fa un genitore con i suoi figli se vuole essere certo che questi talenti sapranno affrontare le sfide che la vita porrà loro davanti». E, come ricorda Ruggeri, «un giovane, magari neo laureato, che cerca un'occupazione desidera entrare in una realtà che gli permette di crescere, di formarsi e partecipare attivamente allo sviluppo

di progetti». Questo non significa che non voglia più fare la tanto discussa «gavetta» «ma solo che vorrebbe gli si prospettasse un futuro in cui potrà realizzare le sue ambizioni».

Con una premessa. «Una volta — continua Ruggeri — si pensava che il denaro bastasse per avere la fila fuori dall'azienda; oggi però ciò che attrae le persone è la possibilità di venire davvero coinvolte in un progetto».

**Enea Conti**

### La società

● Guru Jobs, che organizza la convention è una società di selezione e analisi del personale fondata da due giovani imprenditrici, Nina Iacuzzo e Samantha Marzullo, con sede principale a Bologna, ma attiva in tutta Italia

### Il segreto

«le imprese devono prospettare e offrire possibilità di crescita e di carriera»



Peso:26%



## BASKET A2

# Ci vuole la Penna e la firma con Forlì ora è cosa fatta

L'Unieuro completa la coppia di play  
Martino: «Ha gran voglia di rivalsa»  
Il nome nuovo è quello di Radonjic

### FORLÌ

#### ENRICO PASINI

Il filo conduttore che lega tra loro quasi tutte le scelte di mercato, già definite o in cantiere, dell'Unieuro e che di conseguenza identifica ciò che la squadra di Antimo Martino dovrà poi essere in campo, è palese sin d'ora. La nuova Forlì si regge su due pilastri: giocatori all'imbocco del possibile grande scatto della propria carriera e uomini alla ricerca di un rilancio personale.

Appartengono a quest'ultima categoria il confermato Lorenzo Benvenuti, coach Martino stesso e il secondo acquisto dei biancorossi: il 24enne play di Bentivoglio, Lorenzo Penna. Regista solido, affidabile e con doti difensive di prim'ordine evidenziate sin dalla stagione del suo exploit all'Andrea Costa Imola (era il 2017-2018), l'atleta che diventerà il ruolo con Fabio Valentini è reduce dal grave infortunio al ginocchio destro patito il 14 novembre scorso, che gli ha fatto perdere quasi tutta la stagione culminata con la promozione della sua Tezenis Verona.

Operato a dicembre a Reggio Emilia per la ricostruzione del legamento crociato anteriore,

Penna scalpita per dimostrare di nuovo di essere il giocatore che non solo vinse l'argento ai Mondiali Under 19 del 2017, ma che è sempre stato scelto da squadre che puntavano al vertice: Udine per due anni, Torino e Verona l'estate scorsa.

Antimo Martino lo conosce e lo stima da tempo. «Ha sempre dimostrato grande solidità, conosce molto bene la categoria nonostante la sua giovane età e dopo l'infortunio contiamo sulla sua voglia di rivalsa e sul suo entusiasmo - ammette il coach -. Con lui e Valentini formiamo una coppia di play giovane che ha già dimostrato il proprio valore, ma che sicuramente ha il desiderio e l'ambizione di continuare a migliorare; siamo convinti che la loro crescita personale andrà a braccetto con quella della squadra».

Le parole di Penna confermano il quadro motivazionale che si lega alla sua firma. «Per me, questa è una grande opportunità. Vengo in una piazza contro la quale ho giocato tante volte e conosco bene il calore del pubblico e l'atmosfera che si può respirare nel palasport: io darò tutto me stesso, ci met-

terò grinta, cuore ed entusiasmo, per vincere più partite possibile. Non vedo l'ora di tornare in campo e farlo per Forlì mi dà ancora più forza».

Sistemata la cabina di regia, l'Unieuro resta attiva sul fronte lunghi. L'ultima voce riguarda l'interessamento per il "4", ex Fabriano e Latina, Todor Radonjic. Ottima la sua ultima annata ai pontini e spiccate doti di tiratore, non solo sugli scarichi che lo renderebbero un innesto importante se con lui l'Unieuro completasse un pacchetto lunghi composto anche da Benvenuti, uno straniero (Sullivan?) e un secondo centro italiano. Dovesse essere lui il terzo lungo, invece, il rischio è di essere troppo leggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 46%



Un giovane Lorenzo Penna con la maglia dell'Andrea Costa contro Castelli in un derby Imola-Forlì di quattro anni fa



Peso:46%



# Bologna, Sos dal Pronto Soccorso «La situazione è critica: ora basta»

## Medici dell'area nord all'assessore Donini: «Carichi di lavoro massacranti»

**Bologna** Turni e carichi di lavoro massacranti, code interminabili di pazienti e nessuna soluzione all'orizzonte. È questo, in sostanza, il succo della lettera inviata da un gruppo di 20 medici degli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, nella pianura bolognese, ai vertici dell'Ausl di Bologna e all'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini. La missiva vuole mettere in luce «alcune rilevanti problematiche che riguardano la nostra realtà attuale di Pronto soccorso». Criticità che «stanno diventando croniche e che non sono più sostenibili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di Pronto soccorso». Secondo i firmatari della lettera, tra l'altro, «l'eventuale utilizzo di me-

dici da cooperative non è in alcun modo una soluzione possibile, in quanto il lavoro di Pronto soccorso richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare». I sanitari assicurano di essere «tutti consapevoli della ristrettezza cro-

nica delle risorse disponibili», ma è diventato necessario rendere noto «il nostro disagio quotidiano affinché si possano individuare soluzioni e affinché nessuno possa dire che è mancata da parte nostra la segnalazione di criticità dalle quali era prevedibile potessero scaturire eventi negativi».

La situazione attuale, spiegano nella missiva indirizzata a Regione e Ausl di Bologna, ha portato «i medici strutturati a svolgere un surplus di lavo-

ro, gravoso per quantità di ore e per aumentata complessità». All'interno del Pronto soccorso, come ad esempio a Budrio o a San Giovanni, «il medico strutturato diventa sovente l'unico regista di riferimento per l'assistenza ai pazienti: denunciano i firmatari della lettera - il carico di lavoro è gravato dalla prolungata gestione di pazienti anziani ad elevata complessità, dall'aumento di codici verdi e bianchi di pazienti non soddisfatti dal servizio di cure primarie troppo spesso inaccessibili, da turni spesso di 12 ore durante i quali è difficile anche fermarsi per la pausa pranzo. Ciò comporta un forte logorio psico-fisico, con un aumento dei rischi». Nei cosiddetti ospedali spoke, quelli cioè sul territo-

rio bolognese, negli anni è stata «attuata una politica di taglio di servizi e risorse - denunciano ancora i medici delegando al personale medico di Pronto soccorso la gestione H24 di pazienti pediatrici e di pazienti in lungo degenza e chirurgia», oltre alla «sorveglianza nella fascia notturna». Questo "sovraccarico" tra l'altro, ha ridotto «la formazione annuale».



Medico in una corsia di un ospedale



Peso:33%



## Il Fondo Terremoto Acri

Tra le sessioni della giornata una è stata dedicata al Fondo Terremoto Acri e alla ricostruzione, nel decennale dello stesso. Un fondo realizzato dalle Fondazioni bancarie della Regione, anche questo in collaborazione con Acri, per uno stanziamento complessivo di 5 milioni e 700 mila euro per cofinanziare 14 interventi di ricostruzione nelle quattro province colpite dal terremoto: Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara. E' stato presentato un video-racconto curato da ActionAid Italia - alla quale nel 2014 l'Associazione regionale ha dato l'incarico di

monitorare lo stato di avanzamento e la regolarità delle procedure degli appalti degli interventi con il progetto 'Sisma Emilia ricostruzione trasparente' - dove si fa il focus su quattro di queste 14 opere, oggetto di sopralluoghi nell'aprile 2022: l'Auditorium Fellini di Reggiolo, a Reggio Emilia; l'Istituto Galilei di Mirandola, nel modenese; un asilo nido comunale a Pieve di Cento, Bologna e, infine, la palestra Via Rigone di Cento, Ferrara.



VIDEO SERVIZIO



Peso: 10%

# Bologna, Sos dal Pronto Soccorso «La situazione è critica: ora basta»

Medici dell'area nord all'assessore Donini: «Carichi di lavoro massacranti»

**Bologna** Turni e carichi di lavoro massacranti, code interminabili di pazienti e nessuna soluzione all'orizzonte. È questo, in sostanza, il succo della lettera inviata da un gruppo di 20 medici degli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, nella pianura bolognese, ai vertici dell'Ausl di Bologna e all'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini. La missiva vuole mettere in luce «alcune rilevanti problematiche che riguardano la nostra realtà attuale di Pronto soccorso». Criticità che «stanno diventando croniche e che non sono più sostenibili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di Pronto soccorso». Secondo i firmatari della lettera, tra l'altro, «l'eventuale utilizzo di me-

dici da cooperative non è in alcun modo una soluzione possibile, in quanto il lavoro di Pronto soccorso richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare». I sanitari assicurano di essere «tutti consapevoli della ristrettezza cronica delle risorse disponibili», ma è diventato necessario rendere noto «il nostro disagio quotidiano affinché si possano individuare soluzioni e affinché nessuno possa dire che è mancata da parte nostra la segnalazione di criticità dalle quali era prevedibile potessero scaturire eventi negativi».

La situazione attuale, spiegano nella missiva indirizzata a Regione e Ausl di Bologna,

ha portato «i medici strutturati a svolgere un surplus di lavoro, gravoso per quantità di ore e per aumentata complessità». All'interno del Pronto soccorso, come ad esempio a Budrio o a San Giovanni, «il medico strutturato diventa sovente l'unico regista di riferimento per l'assistenza ai pazienti: denunciano i firmatari della lettera - il carico di lavoro è gravato dalla prolungata gestione di pazienti anziani ad elevata complessità, dall'aumento di codici verdi e bianchi di pazienti non soddisfatti dal servizio di cure primarie troppo spesso inaccessibili, da turni spesso di 12 ore durante i quali è difficile anche fermarsi per la pausa pranzo. Ciò comporta un forte logorio psico-fisico, con un aumento dei rischi». Nei cosiddetti ospedali spoke, quelli cioè sul territo-

rio bolognese, negli anni è stata «attuata una politica di taglio di servizi e risorse - denunciano ancora i medici delegando al personale medico di Pronto soccorso la gestione H24 di pazienti pediatrici e di pazienti in lungo degenza e chirurgia», oltre alla «sorveglianza nella fascia notturna». Questo "sovraccarico" tra l'altro, ha ridotto «la formazione annuale».



Medico in una corsia di un ospedale



Peso:31%

**FUNO DI ARGELATO**

## Tir prende fuoco sull'autostrada A13 Conducente illeso, traffico paralizzato

**Ennesimo** autoarticolato a fuoco che paralizza il traffico. Il fatto, questa volta, è successo sulla autostrada A13, la Bologna-Padova, all'altezza di Funo di Argelato.

Erano da poco passate le 9, ieri mattina, quando al chilometro dieci della carreggiata in direzione nord, il trattore di

un camion ha preso fuoco per cause da chiarire.

Il mezzo pesante, distrutto dalle fiamme, era partito da Livorno ed era diretto a Ferrara. Il conducente, un senegalese che lavora per una ditta italiana di trasporti, è rimasto illeso.

Sul posto sono intervenuti gli

uomini della Polstrada di Altedo ed i vigili del fuoco.

La circolazione, per circa due ore, ha subito rallentamenti.



Peso:16%



## Un campo da calcio dedicato alla memoria del 21enne Roger Pizzi

### SAN GIORGIO DI PIANO

**'Juega bonito'**: ovvero gioca con passione, rispetto e sorriso. Come era Roger Pizzi di San Giorgio di Piano. Il 24 marzo del 2019 Roger morì a 21 anni a causa di un malore mentre giocava con la sua squadra a calcio ad Argelato. Ed oggi e domani è stato organizzato il terzo memorial. Oggi, alle 19, cerimonia di apertura della manifestazione nel centro sportivo di San Giorgio. Domani, alle 17, in piazza Indipendenza,

inaugurazione del campo 'Juega bonito'. A seguire seconda giornata del torneo calcistico. Il ricavato del memorial sarà devoluto all'associazione Amici dei bambini.



Peso:9%